Una girandola di ministri dc non ha mai fatto niente

Anni di promesse e non mantenute ai lavoratori Richard-Ginori

Tutti hanno sempre detto che a Pisa sarebbe stata costruita la nuova fabbrica, ma non ce n'è ancora traccia — Il Comune si è garantito da eventuali colpi di mano?

PISA — Sono stati ricevuti da tutti gli uomini di governo che negli ultimi quattro anni hanno occupato l'ambita poltrona di ministro dell'Industria. Ugualmente è accaduto ai ministeri del Lavoro e del Tesoro. Hanno trovato persone gentili, sicure di sé ma, manco a dirlo, quasi tutte democristiane. Gli operai della Richard Ginori sono stufi di essere presi in giro.

Il consiglio di fabbrica, il sindaco di Pisa, il Comitato cittadino per la difesa dell'occupazione (del quale fanno parte tutti i partiti pisani) si sono incontrati in questi anni con ministri ed i loro «vice», sottosegretari e funzionari e tutte le decine di persone che tra crisi e rimpasti hanno girato da un ministero ad un altro, da una «stanza dei bottoni» a quella accanto. A tutti hanno chiesto impegni e dopo quelli ricevuti a parole hanno avuto quelli scritti, con tanto di carta intestata, firma e testimoni. Tutti i ministri hanno detto di sì, che la fabbrica nuova a Pisa sarebbe stata costruita, sicuramente, parola di ministro. «Ministro democristiano, lingua biforcuta», avrebbe esclamato il solito pellerossa in un vecchio film di cowboy e sceriffi.

«Quanta differenza tra le parole ed i fatti. — dice un gruppo di lavoratori della Richard Ginori —. Ci hanno dato assicurazioni i ministri Toros, Anselmi (sia quando era sottosegretario che quando divenne ministro), Morlino, Scotti, Prodi, Donat Cattin ed, ultimamente, l'onorevole Nicolazzi».

Seguono a ruota i sottosegretari Carta, Armato, Carenini, Bosco ed altri ancora il cui nome ora sfugge. Non ce n'è stato uno che non abbia dato ragione ai rappresentanti degli operai e dei cittadini pisani che si recavano ad esporre le proprie ragioni e le conseguenti richieste. Ma della fabbrica nuova a Pisa non c'è traccia, se si esclude un plastico in scala del progetto che è stato esposto per lungo tempo nell'atrio del palazzo comunale e che recentemente qualcuno, dotato di buon gusto, ha tolto di mezzo.

Tre crisi di governo, elezioni anticipate, l'assassinio del presidente dc Aldo Moro, rimpasti ministeriali in funzione dei nuovi organigrammi interni alla DC: è stata una trattativa a «singhiozzo» ogni volta con il rischio di vedere scomparire il punto di riferimento governativo col quale poche settimane prima erano stati stipulati gli accordi. Ma anche quando i ministri rimanevano in carica un po' più a lungo, per la Richard Ginori, restava tutto fermo ugualmente.

Il primo accordo i lavoratori ed i rappresentati della città di Pisa riuscirono a strapparlo già nel 1975, negli ultimi mesi dell'anno, con l'allora ministro del Lavoro Toros (DC). Nel frattempo a Pisa l'amministrazione comunale si «garantiva» contro eventuali colpi di mano.

Con il voto del 15 giugno a Pisa cambia aria: il vecchio piano Regolatore (quello stilato dalla giunta dc) considerava «residenziale» l'area della vecchia fabbrica. Per impedire speculazioni edilizie ai danni della occupazione la nuova giunta stabilisce che se non verrà costruita la nuova fabbrica l'area della vecchia sarà espropriata. E' grazie a questa posizione che è possibile continuare a trattare e respingere le lettere di licenziamento che ogni tanto vengono inviate dalla direzione dell'azienda. Nel novembre del 1976 il ministro Donat Cattin ed il sottosegretario Carta firmano il secondo accordo che prevede la costruzione di uno stabilimento di sanitari e l'entrata della Richard Ginori nel giro internazionale delle commesse per la costruzione di barriere d'alluminio (un materiale usato nell'arricchimento dell'uranio). E' un periodo di speranze, l'accordo parla di 375 lavoratori occupati a Pisa. Ma la speranza è un fiore che non dà frutti e tantomeno lavoro.

Riprende la girandola di incontri fino a quando non si arriva ad una situazione paradossale: tre ministri di uno stesso governo si accusano reciprocamente di non voler applicare gli accordi. Il ministro Morlino getta le responsabilità sul ministro dell'Industria. Quest'ultimo scarta e rimpalla verso il ministro del Tesoro mentre il ministro del Lavoro fa sapere che «non è di sua competenza» e fa come Ponzio Pilato. Nel frattempo il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, scrive al sindaco di Pisa assicurando che il problema Richard Ginori verrà risolto.

Risultato: ci sono i soldi per costruire la nuova fabbrica, ci sono le garanzie delle banche e l'«O.K.» del vertice Richard Ginori, ma nessun ministro vuole prendersi la responsabilità di convocare un incontro a tre (banche, azienda, governo) per dare il via agli accordi.

Maria Grazia Pratali, operai fin dal '46 della Richard Ginori di Pisa, comunista, lavorava in fabbrica insieme al marito, da quattro anni a Cassa integrazione: «E' l'ora di finirla di mandare al governo gente incapace e falsa. C'è bisogno di cambiare musica, bisogna votare PCI».

Andrea Lazzeri

L'appello di un gruppo di indipendenti

Cecina: artigiani e commercianti per il voto al PCI

Per la crescente sensibilità ed interesse del partito nei confronti delle due categorie

Una serie di operatori economici e commerciali hanno firmato il seguente appello che rivolgono ai cittadini in occasione del voto del 3 e 4 giugno.

«I sottoscritti operatori commerciali ed artigianali di Cecina, in qualità di indipendenti, non iscritti a nessun partito e quindi non impegnati direttamente nella vita di partito, di fronte alle prossime elezioni del 3 e 10 giugno.

Rivolgono un appello

alla cittadinanza ed innanzitutto ai loro colleghi affinché con il loro voto rafforzino le liste del PCI, un partito che già da molto tempo ha dimostrato anche verso le nostre categorie una crescente sensibilità ed interesse, al fine di risolvere quegli annosi problemi di cui i lavoratori autonomi rivendicano soluzioni positive, da quelle inerenti le nostre attività a quelli dell'ordine pubblico, gravemente minacciato dalla crescente criminalità comune e terroristica.

Occorre ridare fiducia e sicurezza ai cittadini e sconfiggere i tentativi in atto da oltre un decennio di colpire il regime democratico fondato sui principi della Costituzione, sui valori della resistenza. Riconosciamo in questo partito non solo un valido interlocutore su tematiche inerenti alla nostra specifica attività, ma un punto di riferimento indispensabile per i contenuti stessi della sua proposta politica «di unità nazionale», cioè uno sforzo comune di tutte le forze politiche con la partecipazione al governo del PCI per far sì che i grandi nodi nazionali trovino nel confronto e nella partecipazione democratica una giusta ed invidiabile soluzione.

Per ciò che attiene le nostre attività riteniamo necessario, al fine di ridare vitalità ai nostri settori, che vengano rapidamente rimossi gli ostacoli burocratici e legislativi che fino ad ora hanno impedito ai piccoli e medi operatori di poter accedere al credito agevolato: le più volte carente o addirittura inesistente, ma che appare invece determinante per la sopravvivenza, il potenziamento e la ristrutturazione delle nostre imprese, sia in forma associata che individuale ed a conduzione familiare.

In particolare per l'artigianato si rivendica una legge quadro che risponda alle aspettative delle categorie e nello stesso tempo offra alle regioni criteri chiari entro cui formulare le proprie leggi.

Si rivendicano altresì provvedimenti opportuni che consentano l'estensione del regime di equo canone anche ai fondi adibiti ad attività commerciali ed artigianali, ingiustamente esclusi da tale normativa e, per volontà della DC e dei suoi alleati di centrodestra, lasciati al libero arbitrio della proprietà edilizia che attraverso il ricatto dello sfratto pretende fitti esosi di libero mercato, molte volte insostenibili in caso di trasferimento o aperture di nuove attività.

Occorrono inoltre interventi a breve e medio termine vadano in direzione di una effettiva riforma dell'assistenza sanitaria e pensionistica, che anche gli operatori commerciali e artigianali possano sentirsi tutelati e garantiti al pari degli altri lavoratori.

Questi alcuni dei problemi di cui urgono provvedimenti adeguati e che largo spazio hanno trovato nei documenti congressuali, nelle proposte programmatiche e nell'azione quotidiana del PCI.

Noi riteniamo quindi indispensabile che, attraverso il voto del 3 e 10 giugno, nel l'interesse del paese, della democrazia e delle nostre categorie, si rafforzi il peso e il ruolo e la funzione del PCI.

Bruno Orlandini, artigiano; Carmignani Romano, artigiano; Luciano Buoncristiano, commerciante; Dina Meini, commerciante; Ugo Marinai, commerciante; Ivo Perini, commerciante; Orlando Antonini, commerciante; Vitrio Vanni, commerciante; Alvaro Silvestri, commerciante; Carmelo Santocomo, commerciante; Aldo Tifi, artigiano; Alberto Creatini, artigiano; Pietro Parenti, artigiano; Dino Gambini, artigiano; Ilio Del Sei, commerciante; Luigi Bandini, artigiano; Alfio Bigazzi, commerciante; Giuliano Righini, artigiano; Aldo Gani, artigiano; Enzo Gietti, artigiano; Angiolo Luna, artigiano; Osvaldo Marzili, commerciante; Isa Baldi, commerciante; Riva Nencini, commerciante; David Gallio, commerciante; Sergio Righi, commerciante; Ennio Marrucci, commerciante; Iva Sanesi, commerciante; Gilberto Cosimi, commerciante; Linario Gianfaldoni, artigiano; Alessandro Mariti, artigiano; Vito Santini, artigiano; Ledo Orlandini, artigiano; Sergio Marrucci, artigiano; Valentino Regoli, artigiano; Graziano Nencioni, artigiano.

AUTO 3 snc
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
PONTE A EGOLA - Via T. Romagnola - Tel. 498136
S. CROCE SULL'ARNO - Via del Bosco - Tel. 33477

FINO AL 31 MAGGIO
sono disponibili alcune vetture
a prezzo senza aumento
TELEFONATECI!!!

SENSAZIONALE FAVOLOSA IRRIPETIBILE
SUPERVENDITA
Montana CERAMICHE ®
NAVACCHIO - Via Giuntini, 9 (PI) Tel. 050-775119
PREZZI IVA ESCLUSA
Sapere se il tuo denaro è speso bene, significa visitarci!
MONTANA ceramiche... un'esplosione di convenienza!
...la sola certezza di ben investire il tuo denaro, nella bellezza e nella rinnovata vitalità della tua Casa.

Moquette Bouclee - colori modo 79 - ecc. res. macchia	L.	4.050 mq
Pavimento sc. sec. 20x20	L.	2.799 mq
Pavimento sc. sec. 30x30 monocottura	L.	4.899 mq
Rivestimento sc. sec. 20x25 decorato	L.	4.200/mq
Rivestimento 20x20 sc. sec.	L.	2.890 mq
Pavimento 25x25 decorato	L.	4.990/mq
Pavimento Cassettonato sc. 1.a c.	L.	4.690/mq
Pavimento sc. comm. Ottagono con tozzetto dec. 33x33	L.	7.950/mq
Scaldabagno elettrico lt. 80 c/garanzia	L.	30.702
Serie sanitaria 5 pz. bianca	L.	51.000
Lavello Fire Clay 120 c/sottolavello bianco	L.	63.200
Serie accessori cristallo, da bagno	L.	96.500

italturist L'MESTIERE DI VIAGGIARE
VACANZE
FELICI

Tutta la FGCI impegnata nella campagna elettorale

I giovani comunisti mobilitati per le elezioni ad Altopascio

Un dialogo diretto con la popolazione - Incontro con le ragazze e le donne
Il 3 si vota per il consiglio comunale e, nelle frazioni, per le circoscrizioni

ALTOPASCIO — In sezione, come ogni sera, ci sono una decina di compagni, in gran parte giovani; c'è il compagno Pistoresi della FGCI, Sandri, capolista. Tutti alle prese con le schede e con il programma. Ad Altopascio il 3 giugno si vota anche per rinnovare il consiglio comunale e nelle frazioni di Spianate, Marginone e Badia ci sarà anche una quarta scheda, per l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione.

Come vanno le cose, come stiamo conducendo la campagna elettorale? «Il nostro punto di forza — risponde il compagno Sandri — è nel dialogo con la gente: parliamo dei problemi del nostro comune, di quello che si è fatto e di come andare avanti, senza cadere in tentazioni clientelari o in promesse demagogiche. Quello che la giunta di sinistra ha attuato è sotto gli occhi di tutti, e il nostro giudizio è positivo: tutti i nostri sforzi vanno nella direzione di continuare questa esperienza unitaria».

«Andiamo nelle corti — aggiunge un altro compagno — e si formano spontaneamente capannelli di gente che discute, che espone i suoi problemi, che vuole partecipare».

Il partito comunista si presenta a queste elezioni con una lista che conferma gli amministratori uscenti ma è anche fortemente rinnovata con l'inserimento di parecchi giovani operai, di donne e di indipendenti. Qualcosa di nuovo sembra muoversi anche nelle altre forze politiche, anche se bisognerà aspettare l'esito delle elezioni per valutare l'effettivo rinnovamento e se, fin da ora, pare esservi qualche indulgenza verso metodi vecchi di fare la campagna elettorale.

«Tra le iniziative più riuscite — dice il compagno Pistoresi della FGCI — va senz'altro ricordato l'incontro con i giovani che votano per la prima volta: è emersa, prima di tutto, l'esigenza di trovare occasioni di incontro diverse dalla solita discoteca, e si è parlato dei problemi più sentiti come il servizio militare e la diffusione della droga». E proprio dai giovani — lo ricordano gli altri compagni — viene un grande contributo a questa nostra campagna elettorale fatta di contatti personali con gli elettori. Ieri sera si è poi svolto un incontro con le ragazze e le donne, tenuto dalla compagna Scardigli e da Daniela Marini, candidata indipendente nelle liste del PCI.

I comunisti conducono una campagna elettorale sulle cose, chiamando le altre forze politiche e i cittadini a discutere il loro programma: un programma che parte dai positivi risultati raggiunti e si articola in punti precisi e realistici, senza nessun cedimento alle facili promesse di stampo elettorale. Del resto, in questi anni, sono stati molti e significativi i provvedimenti della giunta votati dalla stessa Democrazia cristiana, a riprova di un modo aperto e partecipato di giungere alle scelte e di governare.

I compagni sono quindi sereni e fiduciosi: certo Altopascio non è una specie di paradiso dove tutto va bene ma la strada imboccata è quella giusta, la popolazione è chiamata a partecipare sempre più direttamente (è il primo comune in Lucchesia che elegge direttamente i consigli di circoscrizione) e una giunta unitaria di sinistra si presenta come lo strumento più adeguato per affrontare e risolvere i problemi degli anni Ottanta.

r. s.

Costituita la sezione del PCI alla CMF

LIVORNO — Il sogno dei vecchi compagni della CMF si è avverato, da qualche giorno, nella fabbrica, si è costituita una sezione del PCI che, dopo tanto tempo, ha sostituito la cellula. La Motofides fu una delle fabbriche colpite dai regimi autoritari di Valletta in tempi lontani, ma vivi nel ricordo di coloro che seppero stringere i denti e sopportare lo scherno e l'isolamento, lavorando nella clandestinità, preparando nuovi compagni, nuove leve che rafforzavano e davano una continuità alla presenza politica nel partito nella fabbrica.

«Ora il nostro pensiero e la nostra solidarietà vanno ai mille lavoratori della CMF colpiti dalla cassa integrazione — dicono i compagni della sezione — essere comunisti per rinnovare la società a partire dalla fabbrica è une delle condizioni fondamentali per il superamento della crisi e l'allargamento della base produttiva. Immersi sono i guasti prodotti dal trentennale malgoverno della DC e dei governi suoi alleati, siamo di nuovo in mezzo ad un confronto elettorale, non voluto dal PCI.

Questa consultazione è decisiva: nessuna dispersione di energie, non un voto vada perduto. Chiediamo il voto al PCI anche a coloro che esprimono un altro ideale. Non con la pretesa di far cambiare coloro che hanno una coscienza e una concezione della vita diversa dai comunisti, ma chiedendo il voto proponiamo loro maggiore impegno assieme ai comunisti per una maggiore giustizia sociale, uno stato diverso, un rafforzamento della democrazia.

Mobili Casanova
Arredate la vostra casa?
Arrediamola insieme con mobili qualificati
Avrete più garanzia
avrete mobili prestigiosi
SICURAMENTE RISPARMIERETE
Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili
RICORDATE
MOBILI CASANOVA
Vi attende
Via Due Arni n. 22 - PISA

O la borsa...
...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al
supermercati del carratore
TITIGNANO - PISA

Elettroforniture Pisane
GHEZZANO (Pisa) Telefono 050/879.104
CHIUSO LUNEDI' MATTINA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Troverete televisori a colori delle migliori marche: INDESIT, ZOPPAS, PHILIPS, C.G.E., TELEFUNKEN, VOXSON, RADIOMARELLI da L. 420.000
TV 12" bianco e nero alimentazione c.c. e 220 V L. 97.000
TV 24" bianco e nero alimentazione a 220 V L. 141.000
MATERIALE ELETTRICO per impianti civili ed industriali
Elettrodomestici INDESIT, ZOPPAS, REX, ONOFRI, IBERNA, CANDY
Lavatrice Kg. 5 da L. 137.000
Lavastoviglie da L. 168.000
Frigorifero lt. 140 da L. 87.000
Congelatori da L. 142.000
VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE
Nel prezzo delle lavatrici Zoppas e Rex, è incluso il valore di un servizio da bagno ZUCCHI da 5 pezzi.
Ad 1 Km. dal centro di Pisa, ampio parcheggio
Prima di fare acquisti visitateci, NEL VOSTRO INTERESSE

CIOMEI
LIVORNO

WHISKY W 5	3950	AMARO RAMAZZOTTI	2600
WHISKY INVER HOUSE	3950	AMARO LUCANO	2250
WHISKY W. LAWSON	4100	AMARO GAMBAROTTA	2270
WHISKY BALLANTINES	4200	DON BAIRO 2 coppette	2300
WHISKY J. WALKER	4350	BATIDA	2350
WHISKY J. & B.	4350	CYNAR LITRI 1	2350
VECCHIA ROMAGNA e n.	3180	VOV	2150
VECCHIA ROMAGNA e.b.	2850	BIANCOSARTI	2180
BRANDY RENÈ BRIAND	2450	ROSSO ANTICO	1500
BRANDY FABULOSO	3000	SPUMANTE CINZANO	1980
BRANDY O. P.	2950	PRESIDENT RICCADONNA	1980
FERNET BRANCA	4250	SPUMANTE GANCIA	1750
FERNET TONIC	2450	BIRRA BAVARIA latt.	240
AMARO RADIS	2450	COCA COLA lattina	280

Ricordi

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Olinto Piccini, di Nugola (Livorno), la moglie, i figli, la figlia, il genero, le nuore e i nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono ventimila lire per il nostro giornale.

* * *

E' recentemente scomparso il compagno Antonio Castello di Rosignano Marittimo. I familiari, nel ricordarlo ai compagni e a quanti gli vollero bene, sottoscrivono diecimila lire per il nostro giornale.

* * *

Un grave lutto ha colpito il compagno Danilo Cogno, presidente del consiglio di quartiere di Albese, per l'immatura scomparsa del fratello Gino di 49 anni avvenuta all'ospedale di Orbetello a seguito di una malattia incurabile. Al compagno Danilo e ai suoi familiari giungano in questo momento di dolore le sentite condoglianze dei compagni della federazione e della nostra redazione.

I compagni della sezione Borgo e Cantiere di Livorno, esprimono il più vivo cordoglio ai compagni Dino e Germano Grandi per la perdita della loro cara mamma e, sottoscrivono cinquantamila lire per il nostro giornale.

OGGI ore 15,30
DISCOTECA con
SNOOPY e GIRARDENGO
Ore 22
BALLO LISCIO con
«L'ULTIMA EDIZIONE»
Arocone

NOTIZIE PER
MAGLIFICI
Sono ritornate sul mercato le rinomate macchine per maglieria a mano, normali e speciali
COPPO
ricostruite e garantite per 5 anni dalla DITTA
F.LLI CALOSCI FIRENZE
Via Allori, 9 - Tel. 432.243 (3 linee)
Disponiamo di tutti i tipi di macchine per la maglieria rettilinee automatiche PROTTI nuove e d'occasione
ATTENZIONE! Pagamenti agevolati fino a 5 anni al tasso del 7,50%

carrozzeriAutostrada
AUTORIZZATA
LUCCA (Ronco)
Viale S. Concordio
Tel. 581.342
NUOVO MODERNO IMPIANTO
(Superficie coperta mq. 1500)
ATTREZZATURE UNIVERSALI E SPECIFICHE ✦ ZONA PREVERNICIATURA AEROASPIRATA ✦ DUE CABINE-FORNO VERNICIATURA ESSICCAZIONE PONTI SELECT E POLIN ✦ SALDAPPUNTATRICI E SABBIATURA LAMIERATI ✦ DOSATURA E MESCOLA AUTOMATICA VERNICI